



Dipartimento: DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale: AMBIENTE

Area: VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

DETERMINAZIONE

N. B4632 del 13/10/2010

Proposta n. 16465 del 06/10/2010

Oggetto:

Presenza annotazioni contabili

Costituzione del gruppo di lavoro ai fini della predisposizione dello schema procedurale generale valido per la VAS con particolare riferimento alle procedure attinenti i Piani di Assetto dei Parchi e i Piani Urbanistici Comunali Generali e per l'elaborazione di schemi guida per la redazione del Rapporto Ambientale e del Piano di Monitoraggio- Impegno di spesa sul capitolo E33507 - esercizio finanziario 2010 -

Proponente:

Estensore	GIZZI ANNA LIDIA	_____
Responsabile del procedimento	GIZZI ANNA LIDIA	_____
Responsabile dell' Area	P. MENNA	_____
Direttore Regionale	G. TANZI	_____
Direttore Dipartimento	R. DE FILIPPIS	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

Dipartimento Economico e Occupazionale:

Responsabile del procedimento		_____
Responsabile dell' Area Entrate	I. GOBBETTI	_____
Responsabile dell' Area Ragioneria		_____
Dir. Reg. Bilancio, Ragioneria, Fin. e Trib.	M. MARAFINI	_____
Direttore Dipartimento	G. MAGRINI	_____
Protocollo Ricezione		_____

REGIONE LAZIO

N. del

Proposta n. 16465 del 06/10/2010

Annotazione Contabili

PGC	Tipo	Capitolo	Impegno /	Mod.	Importo	Beneficiario
	Mov.		Accertamento			
1	I	E33507/000	/0/000		2.450,00	OLIVIERI FERNANDO
2	I	E33507/000	/0/000		2.450,00	PELONE PAOLA
3	I	E33507/000	/0/000		2.450,00	BRUNOTTI ROBERTO
4	I	E33507/000	/0/000		2.450,00	REPETTO FRANCESCO
5	I	E33507/000	/0/000		1.800,00	CAPPELLA ROBERTO
6	I	E33507/000	/0/000		1.800,00	PAPA ALBERTO
7	I	E33507/000	/0/000		1.800,00	DI LAZZARO FRANCESCO
8	I	E33507/000	/0/000		1.800,00	STRADELLA MARCO
9	I	E33507/000	/0/000		1.300,00	SPIRITI BEATRICE
10	I	E33507/000	/0/000		20.100,00	FONDO PROGETTI MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO
11	E	331555/000	/0/000		20.100,00	FONDO PROGETTI MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO
12	I	E33507/000	/0/000		1.800,00	PALLANTE MARCO

OGGETTO: Costituzione del gruppo di lavoro ai fini della predisposizione dello schema procedurale generale valido per le procedure di VAS, con particolare riferimento alle procedure aventi ad oggetto i Piani di Assetto dei Parchi e i Piani Urbanistici Comunali Generali e per l'elaborazione di schemi guida per la redazione del Rapporto Ambientale e del Piano di Monitoraggio - Impegno di spesa €40.200,00 (quarantamiladuecento/00) - Capitolo E33507 - Esercizio finanziario 2010.

IL DIRETTORE DIPARTIMENTOTERRITORIO

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002 relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTA la D.G.R. n. 325 del 12/07/2010 con la quale viene prorogato l'incarico di Direttore del Dipartimento Territorio al Dott. Raniero De Filippis;

VISTA la D.G.R. n. 336 del 24/07/2010 è stato conferito all'Ing. Giuseppe Tanzi l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Ambiente;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. B3576 del 02/08/2010 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'area V.I.A. al Dott. Paolo Menna;

VISTA la Legge Regionale n. 25 del 20 novembre 2001 relativa alle "Norme in materia di programmazione bilancio e contabilità regionale";

VISTE le Leggi Regionali n. 31 e n. 32 del 24/12/09 di approvazione rispettivamente la Legge Finanziaria regionale e il Bilancio di Previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2010;

VISTO l'articolo 58 del Regolamento regionale n.1 del 6 settembre 2002 disciplina i criteri generali e le generali modalità per la costituzione di gruppi di lavoro, per il raggiungimento di obiettivi predeterminati e l'individuazione di un responsabile del gruppo di lavoro;

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli impatti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006 n.152 e s.m. recante norme in materia ambientale che recepisce la Direttiva 2001/42/CE in materia di valutazione di determinati piani e programmi;

VISTA la Legge Regionale dell'11 agosto 2008 n. 14 - art. 1 commi da 19 a 23 - recante "Disposizioni sulle procedure di valutazione ambientale strategica e di valutazione d'impatto ambientale. Modifiche all'art. 46 della L.R. 7 giugno 1999 n. 6";

VISTA la D.G.R. 5 marzo 2010 n. 169 con la quale sono state approvate le Linee Guida Regionali sulla VAS aventi come scopo quello di dettare degli indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure;

VISTA la Legge Regionale del 6 ottobre 1997 n. 29 recante "Norme in materia di aree naturali protette regionali";

VISTA la Legge Regionale del 22 dicembre 1999 n. 38 in materia di norme sul governo del territorio;

RITENUTO necessario standardizzare le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, nell'ottica di una loro gestione efficace ed efficiente e al contempo di renderle chiare ai soggetti proponenti, ai soggetti procedenti, ai soggetti competenti in materia ambientale e al pubblico interessato;

CONSIDERATA la necessità di semplificare la redazione dei documenti concernenti la procedura di VAS specie per quanto riguarda la valutazione dei Piani di Assetto dei Parchi e i Piani Urbanistici Comunali Generali a cura dei soggetti procedenti e al contempo di aumentare la loro efficacia ed efficienza in relazione a quella che è la loro finalità;

RAVVISATA la necessità di costituire un gruppo di lavoro per l'elaborazione di uno schema generale valido per le procedure di V.A.S. specie quelle riguardanti i Piani di Assetto dei Parchi e i Piani Urbanistici Comunali Generali nonché per elaborare gli schemi guida per la redazione del Rapporto Ambientale e del Piano di Monitoraggio;

CONSIDERATO che presso la Direzione Regionale Ambiente, sono presenti figure professionali del Ruolo Regionale e del Ruolo Unico delle Aree Naturali Protette in grado di svolgere le attività in oggetto;

CONSIDERATO che il Capitolo E33507 del Bilancio Regionale per l'anno 2010 presenta la necessaria disponibilità al fine dell'impegno per i compensi dei componenti del gruppo di lavoro così come di seguito riportato:

Personale	Importo	Fondo competenze accessorie finalizzato a progetti di miglioramento organizzativo	Cod. Creditore
Arch. Olivieri Fernando	2.450,00	2.450,00	125017
Arch. Paola Pelone	2.450,00	2.450,00	113421
Arch. Roberto Brunotti	2.450,00	2.450,00	122402
Dr. Repetto Francesco	2.450,00	2.450,00	131450
Geom. Roberto Cappella	1.800,00	1.800,00	98801
Geom. Marco Pallante	1.800,00	1.800,00	98802
Dr. Papa Alberto	1.800,00	1.800,00	125016
Dr. Francesco Di Lazzaro	1.800,00	1.800,00	125001
Sig. Marco Stradella	1.800,00	1.800,00	131449
Sig. Beatrice Spiriti	1.300,00	1.300,00	125008
TOTALE (parziale)	20.100,00	20.100,00	

RITENUTO che il responsabile del progetto è il Dott. Paolo Menna, Dirigente dell'Area V.I.A., presso la Direzione Regionale Ambiente;

CONSIDERATO il Protocollo d'intesa con le OO.SSS sottoscritto in data 19/11/01, che prevede che i Dipartimenti possano produrre "attività progettuale svolta in economia, utilizzando personale regionale in alternativa al ricorso ad attività professionali esterne" e che il 50% del costo del progetto confluisce nel "Fondo competenze accessorie finalizzato a progetti di miglioramento organizzativo";

RITENUTO opportuno procedere all'individuazione e al conferimento dell'incarico per la realizzazione delle attività del Gruppo di lavoro per l'elaborazione dei documenti di cui sopra;

CONSIDERATO il costo per l'attuazione del progetto di cui trattasi è pari ad €40.200,00 (quarantamila duecento/00) così ripartito:

- €20.100,00 per la remunerazione dei componenti del gruppo di lavoro;
- €20.100,00 per il Fondo Progetti di Miglioramento Organizzativo;

RITENUTO pertanto necessario l'impegno della somma di €40.200,00 (quarantamila duecento/00) sul Capitolo E33507 del Bilancio Regionale per l'esercizio finanziario 2010 che presenta la necessaria disponibilità;

DETERMINA

1) per quanto esposto nelle premesse, di dare corso alle attività inerenti l'elaborazione di uno schema generale valido per le procedure di V.A.S. con particolare riferimento alle procedure aventi ad oggetto i Piani di Assetto dei Parchi ed i Piani Urbanistici Comunali Generali, e per l'elaborazione di schemi guida per la redazione del Rapporto Ambientale e del Piano di Monitoraggio, secondo il programma di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di costituire il "Gruppo di lavoro per le attività di cui al punto 1;

3) di impegnare la somma complessiva di €40.200,00 (quarantamiladuecento/00) sul Capitolo E33507 del Bilancio Regionale di Previsione per l'anno 2010, che offre la necessaria disponibilità, così ripartita:

- €20.100,00 per il Fondo Progetti di Miglioramento Organizzativo;

- €20.100,00 per la remunerazione dei sotto indicati componenti del gruppo di lavoro:

Personale	Importo	Fondo competenze accessorie finalizzato a progetti di miglioramento organizzativo	Cod. Creditore
Arch. Olivieri Fernando	2.450,00	2.450,00	125017
Arch. Paola Pelone	2.450,00	2.450,00	113421
Arch. Roberto Brunotti	2.450,00	2.450,00	122402
Dr. Repetto Francesco	2.450,00	2.450,00	131450
Geom. Roberto Cappella	1.800,00	1.800,00	98801
Geom. Marco Pallante	1.800,00	1.800,00	98802
Dr. Papa Alberto	1.800,00	1.800,00	125016
Dr. Francesco Di Lazzaro	1.800,00	1.800,00	125001
Sig. Marco Stradella	1.800,00	1.800,00	131449
Sig. Beatrice Spiriti	1.300,00	1.300,00	125008
TOTALE (parziale)	20.100,00	20.100,00	

4) di accertare sul capitolo di entrata n. 331555 esercizio finanziario 2010 l'importo di €20.100,00 destinato al Fondo Miglioramento Organizzativo.

5) di procedere all'individuazione del responsabile del progetto è il Dott. Paolo Menna, Dirigente dell'Area V.I.A., presso la Direzione Regionale Ambiente;

6) di stabilire che gli importi saranno erogati ai singoli componenti del gruppo a conclusione delle attività previste all'allegato A.

**Il Direttore del Dipartimento Territorio
Dr. Raniero De Filippis**

ALLEGATO A

“Gruppo di Lavoro per la elaborazione dello schema procedurale generale valido per le procedure di VAS con specifico riferimento alle procedure aventi ad oggetto i Piani di Assetto dei Parchi e di Piani Urbanistico Comunali Generali e per l’elaborazione di schemi guida per la redazione del Rapporto Ambientale e del Piano di Monitoraggio”

PROGRAMMA DI LAVORO

1 Premessa

La VAS è stata introdotta dalla Direttiva 2001/42/CEE del Parlamento Europeo e del Consiglio europeo del 27 giugno 2001 ed è obbligatoria per gli Stati Membri dal 21 luglio 2004. L’Italia ha recepito la normativa europea con il D.Lgs 152/2006 “Norme in materia ambientale” successivamente sostituito nella Parte II dal D.Lgs 4/2008 e modificato dalla legge 99/2009 e dal D.lgs 128/2010.

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è un processo di valutazione con la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell’ambiente e di contribuire all’integrazione di considerazioni ambientali nella elaborazione, adozione e approvazione di Piani/Programmi, assicurandone la coerenza con lo sviluppo sostenibile.

I possibili effetti del Piano sull’ambiente sono affrontati sin dalle prime fasi della sua formazione ponendoli sullo stesso piano degli aspetti economici sociali. E’ un processo continuo che si estende lungo tutto il ciclo vitale di un Piano o Programma, dalla sua formazione a tutto il periodo della sua attuazione attraverso il monitoraggio dei suoi effetti.

Il suo avvio pertanto deve essere effettuato sin dalle fasi preparatorie del Piano e o del Programma e comunque anteriormente alla sua adozione o approvazione.

La VAS costituisce, per i Piani e per i Programmi sottoposti a tale valutazione, parte integrante del procedimento di adozione e/o approvazione. I provvedimenti di approvazione di Piani e o Programmi senza la previa procedura di VAS, ove prescritta, sono annullabili per violazione di legge.

2 L’ambito di applicazione di cui all’art. 6 della II Parte del D.Lgs 152/2006 e s.m.

In conformità dell’art. 6 comma 2 della II parte del decreto legislativo 152/2006 e s.m. sono sottoposti a Valutazione Ambientale Strategica:

- i Piani e i Programmi che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell’aria ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l’approvazione, l’autorizzazione, l’area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti soggetti a valutazione di impatto ambientale in base alla normativa vigente;
- i Piani e o i Programmi per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione delle aree naturali protette e dei siti di importanza comunitaria istituite ai sensi della LR 29/1997 e s.m. nel territorio della Regione Lazio, di cui alle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE, si ritiene necessaria una valutazione di incidenza ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997 n. 357;

Alla stregua delle disposizioni sopracitate sono sottoposti alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, pertanto, anche i Piani di Assetto dei Parchi disciplinati dalla Legge Regionale 29/97 e s.m. riguardante “Norme in materia di aree naturali protette”, nonché, i Piani Urbanistici Comunali Generali di cui alla Legge Regionale 38/99 in materia di “ Norme sul governo del Territorio”

3 Le fasi del Processo

Il processo è attivato dall'autorità procedente contestualmente al processo di formazione del piano o programma e comprende, secondo le disposizioni di cui agli artt. 12 a 18 del decreto legislativo le seguenti fasi:

- lo svolgimento di una verifica di assoggettabilità, se necessaria;
- l'elaborazione del Rapporto Ambientale;
- lo svolgimento di consultazioni;
- la valutazione del piano o del programma, del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni;
- l'espressione di un parere motivato;
- l'informazione sulla decisione e il monitoraggio.

4 Il Rapporto Ambientale

Ai fini dell'approvazione di piani e programmi per i quali è prevista la VAS deve essere redatta, a cura del soggetto o dell'autorità proponente, una relazione di compatibilità ambientale secondo le indicazioni dell'allegato VI del D.Lgs 152/2006 e s.m. da integrare con opportune informazioni sul monitoraggio ambientale. La relazione così integrata costituisce il rapporto ambientale che secondo quanto prescritto dalla direttiva 2001/42/CE deve supportare il processo di pianificazione/programmazione. I contenuti del rapporto ambientale possono essere elaborati durante la fase di specificazione (scoping).

Nel rapporto ambientale:

- sono individuati, descritti e valutati gli effetti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale derivanti dall'attuazione del piano o del programma;
- sono analizzate e valutate le ragionevoli alternative alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano e del programma;
- sono esplicitate le ragioni delle scelte effettuate e le modalità dell'integrazione dei fattori ambientali nel processo decisionale;
- sono descritte le modalità con cui è effettuata la valutazione e le eventuali difficoltà incontrate nella raccolta delle informazioni necessarie;
- sono indicate le misure previste in merito al monitoraggio ambientale è inoltre allegata una sintesi non tecnica che illustra in linguaggio sintetico i contenuti del piano o programma e del rapporto ambientale.

Il rapporto ambientale è redatto tenendo conto del livello delle conoscenze e delle informazioni disponibili nei sistemi informativi della pubblica amministrazione e dei metodi di valutazione correnti, oltre che dei contenuti peculiari e del livello di dettaglio del piano o programma. Al fine di evitare duplicazioni possono essere utilizzati approfondimenti già effettuati ed informazioni ottenute nell'ambito di altri livelli o contesti decisionali.

5 Il Piano di Monitoraggio

La strutturazione di attività di monitoraggio delle trasformazioni territoriali e dell'efficacia delle politiche di piano è un altro importante elemento caratterizzante l'approccio di VAS; il monitoraggio è finalizzato a osservare l'evoluzione dello stato del territorio e dell'ambiente, valutati attraverso un insieme di indicatori (quelli della VAS e probabilmente anche altri) ed a verificare, qualitativamente ma anche quantitativamente, lo stato di attuazione degli obiettivi e l'efficacia delle politiche del piano, ossia la "performance di piano".

Il sistema di monitoraggio deve essere progettato in fase di elaborazione del piano stesso e vive lungo tutto il suo ciclo di vita. La progettazione implica la verifica e l'integrazione degli indicatori da utilizzare, accompagnati dai relativi valori obiettivo e soglie di sostenibilità, e l'organizzazione di modalità e tempi per la raccolta e per l'elaborazione delle informazioni necessarie al loro calcolo.

Risulta inoltre opportuno individuare già in fase di progettazione del sistema di monitoraggio i meccanismi in base ai quali correggere, se e quando necessario, obiettivi, azioni e modalità di attuazione del piano. L'andamento di ciascun indicatore dovrà essere oggetto di un momento di diagnosi ed approfondimento

finalizzato a comprendere quali variabili hanno influito sul raggiungimento degli obiettivi di piano o sul loro mancato rispetto.

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' DA SVOLGERE

Di seguito è riportato il cronoprogramma delle attività a partire dalla data di insediamento del Gruppo di lavoro.

Fase I – Definizione degli schemi generali

1. Schema procedurale

Obiettivo: Determinazione delle fasi costituenti le procedure di VAS ai fini della loro standardizzazione

Prodotto finale: Definizione dello schema procedurale generale valido per le procedure di VAS

- a. Ricognizione dati tecnici e normativi
- b. Definizione degli step procedurali

2. Modulistica interna ed esterna

Obiettivo: Determinazione della modulistica in uso nei procedimenti di VAS

Prodotto finale: Definizione dei modelli da utilizzare nei procedimenti di VAS

- a. Definizione della modulistica interna
- b. Definizione della modulistica esterna

3. Rapporti Ambientali

Obiettivo: Determinazione dei contenuti del Rapporto Ambientale

Prodotto finale: Definizione di una Linea Guida per la redazione del Rapporto Ambientale

- a. Indice del Rapporto Ambientale
- b. Contenuti del Rapporto Ambientale

4. Piani di monitoraggio

Obiettivo: Determinazione dei contenuti del Piano di Monitoraggio

Prodotto finale: Definizione di una Linea Guida per la redazione del Piano di Monitoraggio

- a. Indice del Piano di Monitoraggio
- b. Contenuti del Piano di Monitoraggio

Fase II – Individuazione specificità

Ai fini della applicazione degli schemi generali elaborati nella fase I, con specifico riferimento alle procedure di VAS inerenti i Piani di Assetto dei Parchi ed i Piani Urbanistici Comunali Generali, verranno individuate le specificità inerenti i suddetti piani ed elaborati degli schemi guida per la redazione del Rapporto Ambientale e del Piano di monitoraggio.

Obiettivo: Determinazione delle specificità inerenti la redazione del Rapporto Ambientale in riferimento alle procedure di VAS inerenti i Piani di Assetto dei Parchi ed i Piani Urbanistici Comunali Generali

Prodotto finale: Definizione di elementi di specificazione inerenti i piani in esame con specifico riferimento alla redazione dei Rapporti Ambientali e dei Piani di Monitoraggio.

FASI	Distribuzione temporale delle attività di lavoro		MESI	
			1	2
1 FASE	Definizione degli schemi generali	1.1 Schema procedurale 1.2 Modulistica interna ed esterna 1.3 Rapporto Ambientale 1.4 Piano di Monitoraggio		
2 FASE	Individuazione specificità	2.1 Piano di Assetto del Parco Rapporto Ambientale Piano di Monitoraggio 2.2 PUCG Rapporto Ambientale Piano di Monitoraggio		